

IN THE HEART OF SALÒ

PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'***Infopoint di Salò***

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la ***biblioteca di Salò***, il portale ***Visit Salò Garda***, la ***Comunità del Garda***, ***Welfare Network*** e per questa settimana con il contributo di ***Simona Cremonini***. Ringraziamo fin da ora **Roberto Simpsi**, il quale ci ha gentilmente concesso le sue spettacolari fotografie.

Settimanalmente riceverete delle pillole su Salò dalla newsletter web dell'Infopoint, in formato cartaceo presso la biblioteca, come aggiornamenti sui profili social del portale Visit Salò, sul sito della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.
Vista la recente **lagheggiata** di due domeniche fa, pubblicata anche da Visit Salò, abbiamo pensato di trattare **dei venti sul Garda**. Vi rammentiamo di scoprire il territorio che ci circonda, ***non come turisti, ma come ospiti*** **(cit. Davide Rampello).**





LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.


La lagheggiata del 14 marzo 2021
Photo by Roberto Simpsi

Due domeniche fa intorno alle ore 7:10 si è verificato un improvviso e considerevole temporale, il quale ha attraversato il nostro territorio e tutto il lago di Garda, dirigendosi verso il Veneto. A seguire si è alzato un forte vento, che ha sferzato tutto il nostro lungolago, realizzando una cosiddetta **lagheggiata**. Alcune persone ci hanno scritto: «**ma questo vento così impetuoso è normale sul lago?**»
Assolutamente sì! Per questo, abbiamo pensato di fare una **panoramica sui venti gardesani**.
I venti del Garda sono identificati dalla secolare osservazione degli abitanti e ricordati attraverso proverbi, miti, racconti e modi di dire ancora oggi vivi nei dialetti, che affascinano chi li ascolta e chi ne scrive. **Pensate che Duilio Allegri nel suo manuale *I venti del Lago di Garda* ne enumera addirittura 38**, affiancati da una decina di altri minori. Probabilmente saprete che **il vento nasce da uno spostamento d'aria, dovuto in gran parte dalla differenza di temperatura e di pressione**, da un luogo all'altro, con un movimento della corrente dalla zona di alta pressione verso quella di bassa pressione. La descrizione della forza dei venti sul lago era già descritto **nel 1587** da **Bongianni Gratarolo** che nella sua ***Historia della Riviera di Salò***, racconta come «*questo Lago [...] nelle calme, o bonaccie, è tanto piacevole, che par una Campagna di Christallo purissimo, [...] a tale che pare [...] che questo paese habbia due Cieli; [...] Ma nelle procelle poi, è tanto conturbato, gonfio, sparso, et agittato dai venti, che per le valli di monti, che lo circondano impetuosamente ci soffiano, che muggiando come toro, e ruggiando come Leone, fa che non si possa vedere né udire cosa più spaventosa, né più pericolosa di lui. Sono rari quegl'anni, che non sommerga, e fracassi qualche naviglio, con perdita notabile di persone, e merci. Quei navigli che si trovano in alto (in mezzo al lago, nda) carichi, se alzano le vele glile squarcia, con la furia di venti, e fiaccha le antenne e gli alberi [...]*»

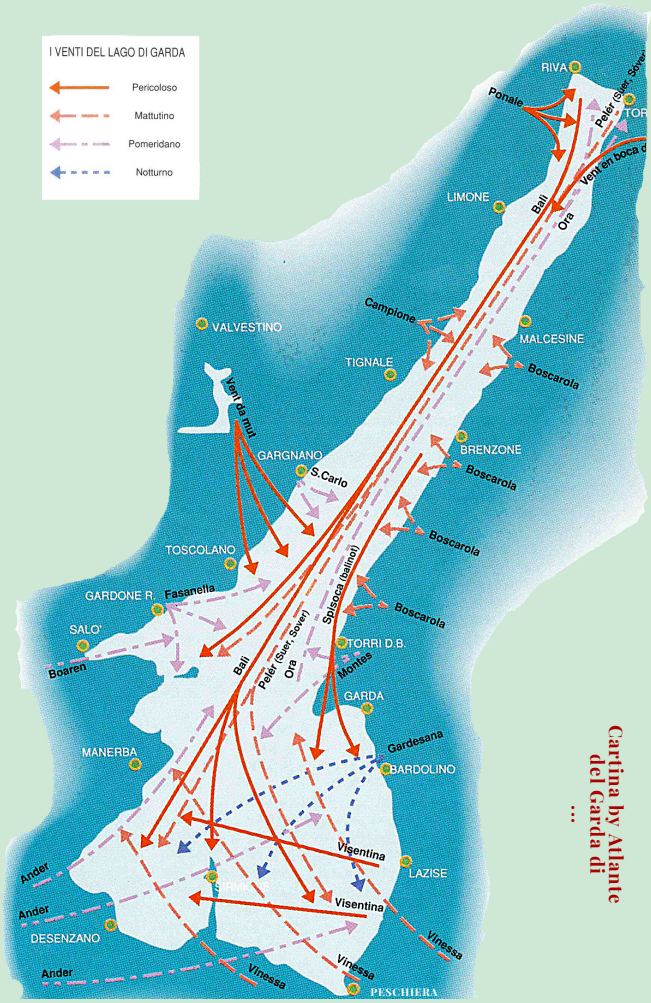
Come saprete, i venti principali del Garda sono sostanzialmente due: il ***Sùer*** o ***Sóver*** o ***Pelér*** e l'***Ora***.
Il primo significa vento che viene da «**sopra**», cioè da nord, chiamato anche *Pelér*, perché quando rinforza, sembra che «**peli**» le onde, facendole biancheggiare. Esso spira da **Nord/Nord-Est a Sud/Sud-Ovest** e, provenendo dalla **valle del fiume Sarca**, segue l'asse longitudinale del lago. Con tempo stabile soffia dalle 2 o 3 del mattino fino alle ore 11-12 ed è vigoroso nell'alto e medio lago, mentre perde forza presso l'Isola del Garda, dove il lago si allarga. Il momento di sua massima potenza arriva quando i raggi del sole illuminano l'acqua della riva ovest e se è particolarmente forte, può addirittura **superare i 5 Beaufort di intensità**. Una sua caratteristica visiva è quella di produrre tre on-de consecutive alte che compaiono dopo onde minori, determinate dalle raffiche con maggiore forza, che sono infatti ottimi trampolini per *windsurfer* e *kiter*. Si chiama ***Pelerì*** quando è poco intenso, ***Peleròt*** o *Vènt de Fiòca* o *Vènt Gross* invece quando è più robusto. Nella sua discesa, il *Pelér* raccoglie anche altri venti di minor portata, ma di grande violenza, che scendono dalle alte valli circostanti il Benaco, i ***vènt da mut***, che ne interessano zone limitate.


Photo by Roberto Simpsi

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Atlante del Garda, uomini,vicende,paesi
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda,it

LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.



Cartina by Atlante del Garda di ...

Questo vento genera molta corrente e onde che dalla profondità portano l'acqua fredda in superficie e solitamente dopo la sua azione l'acqua è limpida e nel pomeriggio si possono avere marcate correnti di riflusso.
L'altro vento permanente, che è il più famoso del Garda e che è adorato dalle persone che praticano vela nell'alto Garda, è l'***Ora***: spira, seppur con minor forza, in direzione contraria al *Pelér* e normalmente arriva alla fine di quest'ultimo - cioè da mezzogiorno o dalle prime ore del pomeriggio - e in condizioni meteo regolari soffia fino al tramonto. Il suo nome deriva dalla parola latina "***aura***" cioè **alito**, un venticello di terra che proviene dalla pianura padana e che spira da sud verso Torbole. L'*Ora* è un vento regolare primaverile e d'inizio estate, che assume una certa importanza nel medio e alto Garda dove, grazie alla forma a imbuto e strozzato ai lati dalle catene montuose, raggiunge velocità ragguardevoli. Esso tende ad **affievolirsi quando il clima si fa torrido** e lo sbalzo termico tra giorno e notte non è marcato. Per formarsi con decisione, ha bisogno di una **forte irradiazione solare sull'acqua e sulle catene montuose** limitrofe a nord del Garda; **per questo, quando il cielo si copre di nubi cala di intensità o perfino si ferma.**

Visto che quando soffiano nelle ore giuste, sia il *Pelér* che l'*Ora* annunciano bel tempo, **ci raccomandiamo di prestare attenzione**, quando già di mattina c'è vento da sud: è molto probabile che arrivi una perturbazione con piovaschi o temporali, infatti c'è anche il modo di dire «***Òra for de óra butta 'l tèmp en malóra***», tradotto *l'Ora fuori di ora*, ovvero in anticipo o in ritardo rispetto al solito, *annuncia che il tempo va in malora*, quindi peggiorerà. Questi modi e alcune leggende sono stati raccolti da **Simona Cremonini**, che ci ricorda la non presenza di vere leggende su questi due venti, ma solo dei proverbi o dei racconti popolari. Uno di questi è tratto dall'opera ***Benaco*** di **Giuseppe Solitro**, che descrive il ***Pelér*** così: «*Tutta l'ira accumulata tra i ghiacci dell'Alpe, e le spaventose selve e le valli dirupate del settentrione, tutta scatena qui, danni e sventure e pianto quasi sempre seco portando*».

Mentre per l'***Ora***, si parla più di detti popolari come ad esempio, «*quel lì no 'l capiss né òra né vènt*»: quello non capisce né ora né vento, ovvero non capisce nulla. Un altro spiega come questo vento non arrivi mai dopo Ognissanti: «*L'òra dei Santi non la vègn pu avanti*».
Continuando il nostro percorso sui venti passiamo al più temuto e pericoloso per la sua estrema violenza: il **Balì** (o anche *Balìn*, *Balinot* o *Spisoca*), che prende il nome dal **monte Ballino**, a nord-ovest di Riva, da dove spira burrascoso. Esso è un vento invernale secco, pungente e freddo, che ha


Foto tratta dal Reel su Instagram di Visit Salò

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Atlante del Garda,uomini,vicende,paesi
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda,it

LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.





all'incirca la **stessa direzione del *Pelér* ed è generato dagli abbassamenti di temperatura**, che si verificano dopo o intense precipitazioni nevose sull'arco prealpino e alpino o o in estate dopo un forte temporale o vari acquazzoni.
Di solito dura le ore successive alla perturbazione fino alla notte, portando tempo fresco e asciutto, ma può capitare che continui a soffiare anche per due o tre giorni ininterrottamente, come asserisce anche il detto popolare comune alle tre sponde «***El vent de Balì, el dura tré nòti e tré dì***». Questo vento smuove molto le acque del lago e riesce a creare cavalloni di altezza superiore al metro e mezzo, raggiungendo facilmente **forza 6/8 Beaufort, pari cioè a dai 27 ai 40 nodi ovvero 60/70 chilometri l'ora! Prestate dunque attenzione**, perché questo vento investe **all'improvviso** le coste del lago con tutta la sua vigorosa potenza: nel giro di un paio di minuti si può passare dalla calma piatta ad oltre 40 nodi di vento. **Un piccolo accorgimento per prevederlo? Guardando verso nord lo si vede chiaramente arrivare: l'acqua inizia a formare molta schiuma, come se bollisse,** in corrispondenza del fronte d'aria che scende. Tra gli altri venti, sempre imprevedibili, bisogna ricordare almeno l'***Ander*** (o **Andre**) e la ***Vinèssa***, che si presentano solitamente il pomeriggio. Il primo è un vento costante che soffia da Sud-Ovest verso Nord-Est, comparendo tra Rivoltella e Padenghe, che si protrae solo per poche ore, interessando il bacino del basso Garda: spira solitamente fino alla Rocca di Manerba e se sale verso nord, da Gargnano in su può durare fino a notte. A volte compare quando il *Pelér* si placa prima del consueto. A volte sembra una brezza, ma può crescere d'intensità: «***L'ànder l'è balander*** (infido)» si dice sul lago, infatti se spira leggero e nel suo orario abituale annuncia bel tempo, mentre se fuori orario, cioè al tramonto e in inverno, porta novità per il meteo. Sull'***Ander*** c'è anche una leggenda che ci racconta **Simona Cremonini**: questa vuole che «*come vento impetuoso, [...] nel suo peregrinare per il lago su una spiaggia di Bardolino era solito incontrare una pietra e fare l'amore con lei: si trattava della **Preonda**, il celebre frangionda di Bardolino che oggi si trova al porticciolo e un tempo era custodita in un altro luogo, quasi sul bagnasciuga*».
Mentre la ***Vinèssa*** è un vento costante proveniente da Est/Sud-Est, che soffia dalla sponda veronese verso quella bresciana e che ricorda il nome di **Venezia**: infatti, inizia a spirare dopo l'insorgere della Bora sull'Alto Adriatico e può diventare pericolosa per l'intensità e l'altezza delle onde. I detti popolari su questo vento impetuoso e umido si sprecano, non per altro «***La Vinèssa la baiava (abbaiava) come 'na cagna***» o anche «***La Vinèssa la stria (strega) el lac***», perché impedisce una buona pesca, e ancora: «***La Vinèssa, o che la spurca o che la nèta***», alludendo ai cambiamenti apportati da questo vento: infatti, illimpidisce il cielo se proviene direttamente dal Veneto, ma



BIBLIOGRAFIA CONSULTATA
- Atlante del Garda, uomini,vicende, paesi
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda,it

LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.





anticipa la pioggia se ha girato a sud prima di presentarsi sul lago. Del resto si sa che «***Quand ch'el tuna en ver Verùna / teu la sapa e và sapùna I quand ch'el tuna en vers Serà / teu la sapa e va a cà***», tradotto quando tuona dalla parte di Verona, prendi la zappa e va a zappare, quando tuona dal Pizzoccolo, prendi la zappa e torna a casa, che è meglio.

Sempre a riguardo del fastidio che provocano la *Vinèssa* e l'Ora vi è anche il detto «***Òra e Vinéssa gilè e giacheta 'n prèssa***» che sottolinea quanto sia opportuno coprirsi bene e in fretta se questi spirano. Tra l'altro sempre il **Solitro**, scrive: «*Umido, freddo, esiziale alle piante in ogni stagione, ma più nella primavera quando la fioritura incomincia, è il vento che spira da sud-est, per la sua provenienza chiamato sul lago* ***Vinezza*** *o* ***Vicentina****. Temuto dagli agricoltori, dura qualche volta più giorni di seguito, e tosto fa manifesti i perniciosi suoi effetti, sugli agrumi e sull'olivo, i quali più d'ogni altra pianta soffrono danno da lui*».

Inoltre, ci sono tutti quei venti e brezze che compaiono nelle circostanze più diverse: ci sono i pericolosi *vènt de temporal* e *vènt de tép* che polverizzano la cresta dell'onda rendendo irrespirabile l'aria fino a un metro circa d'altezza sull'acqua. Oppure l'aria bast**da, che viene senza causa apparente ed è di breve durata, o il *Pisòcher* che soffia da nord-est, nascendo tra Garda e San Vigilio, verso sud-ovest.

Ad esempio, la ***Visentina***, che prende il nome da **Vicenza**, provoca moto ondoso consistente ed è un vento molto miserabile, infatti vi è il detto «***La Visentìna, ladra o asasìna***», ovvero che la Visentìna non porta nulla di buono - seppur possa annunciare anche bel tempo se giunge sul lago mentre qui piove. Il ***Ponàl*** è un altro vento tempestoso, tipicamente estivo e di forte intensità che soffia dalla Valle di Ledro nelle ore mattutine e nelle ore serali, seguendo il letto del torrente Ponale.

Noi abitanti di Salò conosciamo bene invece un altro vento costante, che sferza il nostro Golfo: il ***Boaren*** o ***Boarno***. Si può definire come una brezza di terra proveniente dalla località di **Vobarno** - da cui ne deriva il nome nel nostro dialetto -, posta nella Val Sabbia: come sappiamo è un vento che spira solitamente nelle ore mattutine o serali in direzione Est/Nord Est, uscendo dal Golfo della nostra Città. Questo vento è piuttosto debole e spira anche sulle Antiche Rive, seppur arriva solo a 5/6 metri al secondo e difficilmente è in grado di provocare moto ondoso di una certa consistenza.



Tra le persone che praticano la vela o la pesca, **il Boaren è noto come vento che preannuncia il bel tempo** e che difficilmente raggiunge la costa veronese.

Nonostante ciò, **vi rammentiamo di prestare molta attenzione ai venti del nostro lago**, in quanto, seppur deboli, possono rinvigorirsi all'improvviso: **il Lago di Garda non è mai da sottovalutare**.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Atlante del Garda, uomini, vicende, paesi
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda,it